

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Struttura e indicazioni operative

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria dell'Informazione

Classe: L-8

Sede: Reggio Calabria

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame:

Prof. Tommaso Isernia (Coordinatore del CdS) - Responsabile del Riesame

Prof.ssa Vittoria Bonanzinga (Docente del CdS)

Prof. Domenico Rosaci (Ricercatore, Docente del Cds)

Sig. Luca Genovese (Studente)

Sono stati consultati inoltre:

prof. Francesco Della Corte (Coordinatore del CdS di Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni LM-27)

prof. Francesco Buccafurri (Coordinatore del CdS di Ingegneria Elettronica LM-29)

Il Gruppo di Riesame si è riunito ufficialmente per la prima volta il 5/3/2013. Infatti, si è ritenuto opportuno procrastinare il più possibile la nomina del gruppo di riesame nell'attesa del completamento delle procedure elettorali dei rappresentanti degli studenti nei Consigli dei Corsi di Studio, svoltesi in data 28/2/2013. In tale periodo di attesa, tuttavia, il Coordinatore del CdS ha svolto incontri informali con i docenti afferenti e con il personale degli uffici di Ateneo in grado di fornire informazioni utili alla predisposizione del Rapporto. Il gruppo si è poi riunito nuovamente il 6/3 mattina.

Presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il **06.03.2013**

Sintesi dell'esito della discussione (estratto del verbale del CdD del 6/3/2013):

Il Direttore introduce il secondo punto all'o.d.g. ed invita i Coordinatori dei Consigli di Corso di Studio ad illustrare i rapporti di riesame predisposti dai Gruppi di Riesame precedentemente nominati. Intervengono nell'ordine il Prof. Isernia, coordinatore del corso di Laurea in Ingegneria dell'Informazione (L-8), il Prof. Buccafurri, coordinatore del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni (LM-27), e il Prof. Della Corte, coordinatore del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29) che illustrano i Rapporti di Riesame evidenziando le criticità emerse e le azioni correttive proposte.

Il Direttore ringrazia i Gruppi di Riesame per il lavoro svolto nei tempi estremamente brevi imposti dalla recente normativa e dalle contingenze dell'Ateneo.

Si apre la discussione in cui gli intervenuti evidenziano l'urgente necessità di intervenire per rimuovere i principali ostacoli alla regolare carriera degli studenti e per ridurre gli abbandoni, anche attraverso una migliore distribuzione degli insegnamenti fra i periodi, l'ottimizzazione degli orari delle lezioni e dei calendari di esame. Gli intervenuti concordano inoltre sull'opportunità di una riduzione del numero di ore di didattica frontale da attribuire a ciascun CFU, favorendo lo svolgimento di attività individuali e di gruppo, e sulla necessità di una attenta riorganizzazione dei programmi degli insegnamenti. Al fine di favorire lo svolgimento di esperienze di tipo lavorativo presso aziende del settore ICT quasi del tutto assenti sul territorio reggino, il Consiglio auspica che vengano poste in essere tutte le misure atte a fornire supporto

finanziario per gli stage degli studenti presso aziende fuori sede.

Dopo ampia e approfondita discussione il Consiglio approva all'unanimità i Rapporti di Riesame presentati, che vengono allegati al presente verbale di cui ne costituiscono parte integrante.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A1-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il Corso di Laurea nasce nell'a.a. 2010-11 dall'accorpamento dei due corsi di laurea triennali (secondo l'ordinamento DM 270/2004) in Ingegneria Elettronica ed in Ingegneria delle Telecomunicazioni. Questi ultimi provenivano a loro volta dagli analoghi corsi di studi vigenti secondo l'ordinamento 509/99, e andando ancora a monte nel tempo, dal Corso di laurea quinquennale in Ingegneria Elettronica.

I dati considerati nel seguito sono relativi all'ultimo triennio, sicchè faranno riferimento ai soli due anni attivati della Laurea in Ingegneria dell'Informazione, ed all'ultimo anno in cui è stato possibile immatricolarsi ai precedenti corsi su citati.

I dati sugli studenti in ingresso sottolineano una provenienza geografica locale (due soli iscritti residenti in regioni diverse dalla Calabria), mentre per quanto riguarda la provenienza culturale si nota che circa il 58 % degli iscritti al primo anno proviene da licei, ed un altro 38 % da Istituti tecnici, essendo quindi residuale la provenienza da altri tipi di scuola superiore.

Il corso mostra una buona capacità di attrazione sugli studenti di Scuola Superiore di qualità medio-alta. Infatti, nel periodo di osservazione il 32% degli iscritti ha voto di diploma nella fascia 90-100, il 30% nella fascia 80-90, e il resto è distribuito al 23% nella fascia 70-79 ed al 15% nella fascia 60-69. Esauritosi l'effetto del boom di immatricolazioni avutosi intorno al 2005, il numero di complessivo di iscritti risulta in calo (724-> 641->571) nei tre anni di riferimento, ma il tasso di riduzione è sostanzialmente inferiore a quanto verificatosi su scala nazionale nell'area culturale di riferimento. Le immatricolazioni hanno invece avuto un andamento oscillante intorno ad una media per il triennio di 130, passando dalle 130 del 2009 alle 150 del 2010, alle 109 del 2011 (e per finire alle circa 125 del 2012).

I dati, a dispetto delle troppe variazioni alla struttura didattica imposte dall'esterno (che hanno certamente un effetto disorientante sugli studenti) confermano dunque una buona attrattività dei corsi di laurea attivati in classe L-8.

Ulteriori elementi di forza sono la disponibilità di una adeguata (e competente) forza docente nelle materie caratterizzanti il CdL, una valutazione complessivamente soddisfacente della didattica erogata (vedi A2), nonché esiti lusinghieri del post laurea (vedi A3).

Un punto di debolezza è invece costituito dall'impegno richiesto dal corso di studi, testimoniato tra l'altro da

- una elevata percentuale di abbandoni (circa il 30 % per la coorte 2009-2010, ed ancora maggiore per la coorte dell'anno precedente, vedi all. 6);
- un numero medio di crediti sostenuti per anno ben lontano dal valore ideale di 60 CFU per anno, con valori che oscillano per i diversi corsi-coorti (vedi all. 7) da un massimo di 35 crediti ad un minimo di 15;

Tali valori si riflettono ovviamente nella durata media del corso di studi, che si aggira purtroppo intorno ad un valore di 6 anni (vedi all. 10)

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A1-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

I due problemi di maggiore rilievo, presumibilmente legati l'uno all'altro, sono la percentuale piuttosto elevata di abbandoni e la durata media degli studi (ovvero il ridotto numero di crediti/anno acquisito in media dagli studenti).

Una prima azione necessaria è una migliore comprensione delle cause di abbandono, ivi incluse la determinazione di eventuali correlazioni tra voto di diploma, test di ingresso alla Facoltà ed abbandoni, nonché eventualmente interviste (eventualmente a campione) agli studenti che abbandonano.

Una analoga azione è necessaria per una migliore comprensione delle motivazioni della durata degli studi, particolarmente alla luce dei commenti, nel complesso positivi, raccolti nei questionari agli studenti.

Altre azioni correttive possibili sono :

- Sensibilizzazione del corpo docente al fine di individuare gli elementi (sia relativi ai contenuti specifici dei corsi, sia alla tipologia della didattica) che costituiscono i principali ostacoli alla progressione;
- Stabilizzare il contenuto dei corsi, soggetti nel tempo ad un numero eccessivo di transitori;
- Incentivare la frequenza a lezione degli studenti;
- In considerazione della riduzione del numero di studenti frequentanti nell'ultima fase di erogazione dei corsi, valutare la riduzione del numero di ore di didattica frontale attribuite a ciascun CFU, favorendo in questo lo svolgimento di attività individuale e in gruppo in laboratori, attraverso l'analisi di casi di studio, autovalutazioni, etc.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A2-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Come previsto dalla legge n. 370/1999, periodicamente l'Ateneo raccoglie le opinioni degli studenti frequentanti in merito alla qualità delle attività didattiche. I dati raccolti, elaborati dall'Ufficio Statistico, sono trasmessi ai docenti titolari di ogni singolo insegnamento, nonché complessivamente ai Coordinatori dei Corsi di Studio ed agli Osservatori per la Didattica istituiti presso le ex-Facoltà. Gli Osservatori redigono una relazione che viene successivamente presa in esame dal Nucleo di Valutazione Interna.

I dati che seguono rientrano fra quelli forniti dall'Ufficio Statistico ai Corsi di Studio e fra quelli estraibili attraverso il portale del Consorzio Almalaurea.

Opinioni degli studenti frequentanti

Il questionario utilizzato è una versione arricchita di quello suggerito nel DOC 9/02 del CNVSU. Esso è finalizzato ad ottenere un feedback dagli studenti relativamente ai seguenti punti: 1) Carico complessivo, 2) Organizzazione insegnamento, 3) Disponibilità docente, 4) Conoscenze preliminari,

5) Efficacia lezione, 6) Aule, 7) Interesse.

Da un'analisi complessiva dei pareri raccolti sui Corsi di studio in classe L-8, emergono come punti di forza (all. 11): la chiarezza e la disponibilità dei docenti, il rispetto degli orari delle lezioni, l'interesse per le materie insegnate, la qualità delle lezioni, la soddisfazione generale. Le principali criticità riguardano l'adeguatezza delle aule (solo 45% circa di giudizi positivi) ed il carico didattico complessivo del periodo (semestre) (solo 45% circa di giudizi positivi), nonché alcune lacune in termini di aule informatiche ed attività di laboratorio. Si rileva una sostanziale omogeneità delle opinioni negli ultimi tre anni.

Opinioni degli studenti in uscita (Indagine 2012 Almalaurea)

Si evidenziano come punti di forza il giudizio complessivamente positivo sul Corso (lo 88% circa esprime un giudizio positivo, di cui il 55% risponde con "più sì che no" e il 33,% risponde con "decisamente sì"), il buon rapporto con i docenti (82, 5%, di cui il 69% risponde con "più sì che no" e il 13,5% risponde con "decisamente sì")

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Le fonti primarie sono le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo.

- **dati e segnalazioni ricevute ed opinione degli studenti - in itinere e al termine degli studi - sulle attività didattiche:**

- ogni CdS, anche su indicazione dell'Ateneo, del Dipartimento o delle strutture di raccordo, individua all'interno del questionario studenti un set di quesiti su cui concentrare la propria analisi
- profilo di laureati di AlmaLaurea: i giudizi sull'esperienza universitaria
- segnalazioni pervenute tramite la Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/struttura di raccordo

- **altre segnalazioni sulle attività didattiche emerse in riunioni del CdS o del Dipartimento o pervenute da docenti o da interlocutori esterni**

- coordinamento degli insegnamenti
- argomenti assenti o insufficientemente trattati

- **dati e segnalazioni o osservazioni riguardanti le condizioni di svolgimento delle attività di studio:**

- disponibilità di calendari, orari ecc.
- infrastrutture e loro fruibilità (v. SUA-CdS Quadro B4: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche)
- servizi di contesto (v. SUA-CdS Quadro B5: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative)
- altre segnalazioni pervenute tramite la Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/struttura di raccordo

Punti di attenzione raccomandati

1. Come sono stati discussi gli esiti dei questionari nei Consigli dei Corsi di Studio?
2. Come vengono resi pubblici i questionari e i loro esiti?
3. Come è intervenuto il Responsabile del Corso di Studio su servizi o soggetti caratterizzati da segnalazioni o rilievi negativi, e in particolare su rilievi ripetuti nel tempo?
4. Quali sono stati nell'anno accademico esaminato gli interventi più significativi a seguito di segnalazioni e osservazioni?

c - AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A2-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

– in relazione alle criticità rilevate circa le aule in cui si svolgono le lezioni, verranno proposte iniziative per il miglioramento dello stato delle aule attraverso opportuni interventi di manutenzione, in accordo ad un piano per l'edilizia di Ateneo già in atto

– in relazione alle criticità rilevate in merito al carico didattico complessivo del periodo verranno proposte azioni correttive in accordo a quanto già descritto nella Scheda A1, relativamente al numero di ore di didattica frontale per CFU, la riorganizzazione dei programmi degli insegnamenti e dei curricula.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A3-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

La condizione occupazionale ad 1 anno dalla Laurea rilevata da Alma Laurea nell'anno 2011 per i laureati dei Corsi di Laurea Triennali in Ingegneria dell'Informazione dell'Ateneo di Reggio Calabria mostra che il 34.7 % dei laureati lavora (il 20% lavora senza essere iscritto alla specialistica o magistrale, mentre il 14.7 % lavora essendo contemporaneamente iscritto alla specialistica o magistrale). Il 65.3 % dei laureati non lavora, ma 51.6% è iscritto alla specialistica, sicchè un totale di $51.6\% + 34,7\% = 86,3\%$ risulta in qualche modo avere tratto profitto dalla laurea triennale. Per la parte residuale, il 2.1 % non lavora, non è iscritto alla specialistica e non cerca, mentre l'11.6% non lavora, non è iscritto alla specialistica ma cerca).

Tali risultati sono abbastanza in linea con i dati Alma Laurea nazionali riferiti sempre all'anno 2011, che mostrano che il 32.7 % dei laureati lavora (il 17.9% lavora e non è iscritto alla specialistica, mentre il 14.8% lavora essendo contemporaneamente iscritto alla specialistica). Il 67.3 % dei laureati non lavora (il 60.8% non lavora ed è iscritto alla specialistica, l'1.3 % non lavora, non è iscritto alla specialistica e non cerca, mentre il 5.2 % non lavora, non è iscritto alla specialistica ma cerca).

Quindi i dati locali sono migliori di quelli nazionali per percentuale di laureati che lavorano (34.7% contro il 32.7% a livello nazionale).

Modalità con cui il CdS favorisce l'occupabilità dei laureati :

- interviste effettuate presso ex-laureati occupati in aziende al fine di ricevere feedback circa i contenuti erogati negli insegnamenti ;
- attività di tirocinio e tesi in azienda ;
- convenzioni con aziende ed enti per stage anche post-lauream ;
- interazione con aziende partner in progetti e convenzionate per gli stage degli studenti al fine di individuare tematiche di interesse per le aziende su cui focalizzare gli insegnamenti del CdS.

Un punto di debolezza che emerge, anche se in misura non predominante, è che lo stage presso aziende fuori sede spesso non è accompagnato da supporto finanziario da parte delle aziende ospitanti. Ciò rappresenta in taluni casi una oggettiva difficoltà.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

- statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione degli studenti

Punti di attenzione raccomandati:

1. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, seminari)? Quali sono i riscontri del mondo del lavoro? Come se ne tiene conto?
2. Quali sono le situazioni a cui porre rimedio?

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A3-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Un elemento di ostacolo alla maggiore occupabilità dei laureati al Corso di Laurea sembra essere la modesta presenza sul territorio di aziende e/o industrie del settore, con possibili difficoltà di sia di inserimento nel mondo del lavoro, che di comprensione di natura e sostanza delle attività professionali. Al fine di compensare tale lacuna è dunque necessario incrementare le opportunità di interazione con il mondo del lavoro.

Possibili iniziative in tal senso sono :

- l'istituzione di meccanismi atti a fornire supporto finanziario per gli stage degli studenti presso le aziende fuori sede, tenuto conto del fatto che il territorio nel quale l'Università è collocata offre pochissime opportunità in termini di aziende del settore ICT;
- la sistematizzazione delle interviste rivolte a studenti occupati presso aziende e referenti aziendali;
- la istituzione di una associazione 'ex alumni' dei corsi di laurea in area ingegneria dell'Informazione, in modo da incrementare lo scambio di informazioni tra le professionalità in formazione e quelle già formate ed affermate.